

LE RUBRICHE

OGGI

Vent'anni senza Fortebraccio

Il ritratto di Lenin



«Romanoff ha portato al congresso un bel regalo: un ritratto di Lenin. Da ricordare che un medaglione di Lenin fu il regalo che Ponomariov portò ai comunisti italiani al XII congresso di Bologna. Una vera mania».

Leggevamo ieri questa breve nota nella cronaca dell'inviato del «Resto del Carlino» al congresso della Cgil di Livorno: Romanoff è il delegato sovietico all'assise livornese e quando è venuto il momento di porgere il suo saluto ai congressisti, come hanno fatto, a turno, gli altri delegati stranieri, ha offerto in omaggio alla presidenza del congresso un ritratto di Lenin. Di qui le ironie del giornalista bolognese.

Ma ci deve essere, nel nostro valoroso Collega, qualche difetto di informazione. Questo Lenin è un personaggio abbastanza conosciuto nella storia del movimento operaio internazionale.

Certo, non era un sindacalista, nel senso stretto della parola, ma gli accadde più volte, sia pure frettolosamente perché aveva molto da fare, di occuparsi di lavoratori, così quando i sovietici si recano ad assistere a qualche congresso politico o sindacale nel mondo, gli viene in mente di portare in omaggio un ritratto di Lenin.

Naturalmente, sarebbe gradita una riproduzione della torre Eiffel o del Ponte dei sospiri, per non parlare del Colosseo in alabastro, ma l'immagine di Lenin ha, per gli operai, una potenza evocativa che non sprigiona, per esempio, il Duomo di Milano anche se pazientemente riprodotto in mollica di pane. Quando i lavoratori si ritrovano davanti alle sembianze di Lenin dicono tra di sé: «Questo qui ci ricorda qualche cosa», e gli prudono le mani fino al punto di fargliele stringere a pugno.

Vede, egregio Collega, i socialisti veri di tutto il mondo contano molto su questi pugni, e Lenin, per combinazione, è il maggiore tra coloro che li hanno inventati.

Così, finché ci sarà bisogno che i lavoratori stiano svegli, si battano e non mollino, si troverà sempre qualcuno che regalerà loro un ritratto di Lenin.

Mentre se si vorrà che dormano e si facciano infinocchiare, lo capiremo subito quando, gli porteranno in dono un busto dell'onorevole La Malfa.

Da l'Unità
del 24 settembre 1969

Lo chef consiglia

Ecco apparire jettatori occulti



Camilleri, le farò una domanda strampalata, ma sono sicuro che i nostri clienti capiranno. Lei crede nel malocchio? Può un'intera comunità esserne colpita? Che si fa in casi genere? Ha mai toccato ferro, adoperato amuleti, cornetti rossi, formule magiche, penso a quella tradizionale di Pappagone, al secolo Peppino De Filippo: «aglio fravaglio, fattura can nun quaglia! Corna e bicorna capa alice e capa d'aglio!»? Potrebbe ancora andare? Dica quello che Le pare.

Se un gatto nero gli attraversa la strada, l'italiano si comporta in tre modi. Gira le spalle e sceglie un percorso alternativo, continua a camminare facendo tutti gli scongiuri possibili, procede tranquillamente. A stare alle statistiche, nel Sud si annida il più gran numero di superstiziosi. Io sono un uomo del Sud, caro Lodato, è perciò ne tragga le conseguenze. Però va detto che fra tutti coloro che credono alla jettatura ci sono diverse sottocategorie. C'è chi dice, alla De Filippo, non è vero ma ci credo. C'è chi ci crede a seconda dei casi. Io appar-

tengo a quest'ultima categoria. Quando facevo teatro, appena salivo sul palcoscenico diventavo superstiziosissimo. Ma non porto addosso cornetti rossi, passo senza patemi sotto le scale a pioli, parto di Venerdì 17.

Sono convinto, però, che c'è jettatore e jettatore. Esiste il jettatore cosmico, quello che se lo incontri devi allertare Bertolaso. C'è lo jettatore bonario, che ti fa rovesciare il caffè sul vestito nuovo o ti fa fare un viaggio aereo così turbolento che non volerai mai più. Negli ultimi tempi sono apparsi jettatori occulti, nel senso che non sembrano tali: sorridono sempre, sono cordiali, promettono a tutti felicità e benessere. Si riscontrano in genere fra i politici che... no Lodato, non mi faccia avventurare in questo campo minato.

SAVERIO LODATO
saverio.lodato@virgilio.it



il salvagente

**A confronto 9 sport drink.
L'ultima moda da bere. O no?**

Casa, certificato energetico dal 1° luglio obbligatorio

Chi vende deve produrlo e consegnarlo a chi compra. Ma se non c'è, il contratto...

Navigare a vela tra vento e mare senza sorprese

Dove, come, quando e quanto: un vademecum per scegliere bene.